



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Verbale di deliberazione n. 20 del 28/02/2017 della Giunta Comunale.

Oggetto: Approvazione piano di Zona 2013/2015 – Integrazione D.D.G. n. 3730 del 20/12/2016.

L'anno duemiladiciassette addì ventotto del mese di Febbraio alle ore 18,00 nella sala delle riunioni a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocata la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Accardi	Fabio	Sindaco - Presidente
Pace	Vincenzo	Assessore
Puzzangara	Lavinia	Assessore
Faraci	Valerio	Assessore

Sono assenti i Signori:

Nicolosi Giovanni

Assiste il Segretario Generale **Dott.ssa Giunta Anna**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Prof. Fabio Accardi** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI ZONA 2013/2015 – INTEGRAZIONE D.D.G. n. 3730 DEL 20/12/2016

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

L'ASSESSORE AI SERVIZI ALLA PERSONA

IL SINDACO

Premesso che con con D.D.G. n. 3730 del 20/12/2016 l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha approvato il Piano di Riparto delle somme da assegnare ai 55 distretti socio-sanitari della Sicilia;

Visto che a questo Distretto socio-sanitario D24 è stata assegnata la somma di € 438.916,70 per il biennio 2014/2015;

Vista la nota n. 2421 del 26/01/2017 con cui il competente Assessorato Regionale ha emanato le direttive per la programmazione di che trattasi, evidenziando le azioni da implementare o da attivare ex novo;

Che il Gruppo Piano, nel redigere le azioni ad integrazione al Piano di Zona 2013/2015, si è attenuto scrupolosamente alle percentuali di riparto del finanziamento nelle varie aree di intervento;

Considerato che con delibera n. 1 del 20/02/2017 il Comitato dei Sindaci ha approvato il Piano di Zona 2013/2015 Integrazione DDG 3730 del 20/12/2016;

Visto il D.to L.vo n. 267/2000;

Vista la L. 328/2000;

PROPONGONO ALLA GIUNTA COMUNALE

1. Di approvare il Piano di Zona 2013/2015 integrazione DDG 3730 del 21/12/2016 ed il relativo bilancio di distretto integrato, che si allega per farne parte integrale e sostanziale ;
2. Prendere atto della delibera del Comitato dei Sindaci n. 1 del 20/02/2017;
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa , in quanto i servizi programmati saranno attivati in seguito all'erogazione del finanziamento regionale al Comune Capofila di Piazza Armerina.

PROPONENTI

L'Assessore ai Servizi alla Persona

.....

Il Sindaco

.....

PARERI

Settore Servizi alla Persona
Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000 si esprime parere.....per quanto riguarda la regolarità tecnica.

FAVOREVOLI

Li 28/02/2017

IL CAPO SETTORE

.....
Anna Lhisi

Indi

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la proposta sopra riportata;
Visto il superiore parere espresso a norma di legge;
Preso atto della votazione, espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

Con votazione unanime espressa in forma palese
Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto :”**APPROVAZIONE PIANO DI ZONA 2013/2015 – INTEGRAZIONE D.D.G. 3730 DEL 20/12/2016**”, nel testo integrale sopra formulato che qui si intende riportato e trascritto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'urgenza, all'unanimità, ne dichiara immediata esecutività con separata votazione unanime espressa in forma palese



Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

N. Reg. **1** del **20.02.2017**

OGGETTO: Approvazione Piano di Zona 2013/2015 Integrazione D.D.G. 3730 del 20/12/2016.

L'anno duemiladiciasette il giorno VENTI del mese di Febbraio alle ore 12:00 e segg., nella sede comunale di Piazza Armerina, sede del Distretto socio-sanitario D24, si è riunito il Comitato dei Sindaci.

Nominativo	P.	A.	n.q.	note
1.MIRODDI Filippo	X		Sindaco del Comune capofila di Piazza Armerina	
2.ACCARDI Fabio	X		Sindaco del Comune di Barrafranca	
3.BEVILACQUA Antonio Calogero	X		Sindaco del Comune di Pietraperzia	DELEGA ASSESSORI DOR. MA JAUJA CORTO
4.LACCHIANA Vincenzo	X		Sindaco del Comune di Aidone	
5.TERMINE Giuseppe	X		Commissario Straordinario ASP Enna	Delega Dott. Nocilla Antonino Pietro
TOTALE	5			

IL COMITATO DEI SINDACI

- ✓ **PREMESSO** che sulla proposta che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, è stato espresso il parere in linea tecnica del Coordinatore del Gruppo Piano;
- ✓ **VISTO** l'art. 3 della L.R. n. 10/91;
- ✓ **VISTA** la L.R. 30/2000;
- ✓ **VISTA LA** L.R. 328/2000;
- ✓ **VISTO** il regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato dei Sindaci e del Gruppo di Piano del distretto Socio-Sanitario 24 approvato con deliberazione del Comitato dei Sindaci con deliberazione n.1 del 20/01/2012;
- ✓ **RITENUTO** di dover provvedere in merito;
- ✓ **CON** voti unanimi espressi nelle forme prescritte;

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la proposta allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, corredata del parere su di essa espresso.



Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

OGGETTO: Approvazione Piano di Zona 2013/2015 Integrazione D.D.G. 3730 del 20/12/2016.

Coordinatore Gruppo Piano: Dott. Giuseppe Notaro

Relazione sulla proposta

V. proposta

Impegno di spesa occorrente:

Si propone di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art.12, comma 2°, della L. R. n.44/91, per il seguente motivo: stante l'urgenza di presentare la nuova programmazione del PdZ 2013-2015 alla Regione Sicilia.

Data, 20/02/2017



Responsabile del III Settore Funzionale
Coordinatore Gruppo Piano
Dott. Giuseppe Notaro

- ✓ **VISTO** il Decreto Presidenziale della Regione Sicilia 11 novembre 2013 (GURS n.52 del 22/11/2013) con il quale sono state approvate le linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015;
- ✓ **VISTO** il D.P. n. 598/Serv. 4/S.G. con il quale è stata approvata l'integrazione alle Linee Guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013/2015;
- ✓ **VISTO** il D.D.G. n.3730 del 20/12/2016/Serv. 2 dell'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro con il quale è stato approvato il riparto delle somme da assegnare ai 55 Distretti socio-sanitari della Sicilia;
- ✓ **DATO ATTO** che a questo Distretto socio-sanitario D24 è stata assegnata la somma di €. 438.916,70 per il biennio 2014-2015;
- ✓ **ACCERTATO** che, ai sensi del D.P. n. 598/Serv.4/S.G. il Piano di Zona 2013-2015 integrato con i fondi FNPS 2014/2015, dovrà essere presentato entro 90 giorni dalla pubblicazione sulla GURS dello stesso D.P.;
- ✓ **VISTA** la nota prot. 2421 del 26/01/2017 con cui il competente Assessorato Regionale ha emanato le direttive per la programmazione di che trattasi, evidenziando le azioni da implementare o da attivare *ex novo*;
- ✓ **VISTO** il verbale del Gruppo Piano n. 1 del 20/02/2017 nel quale si dà atto del permanere della validità/attualità della relazione sociale e dei bisogni emersi in sede di programmazione e concertazione 2013/2015, redigendo le proposte di programmazione delle singole azioni ad integrazione al Piano di Zona 2013/2015 ed il bilancio di distretto integrato e trasmettendo i relativi elaborati al Comitato dei Sindaci;
- ✓ **DATO ATTO** che il Gruppo Piano nel redigere le azioni ad integrazione al Piano di Zona 2013/2015, si è attenuto scrupolosamente alle percentuali di riparto del finanziamento nelle varie aree di intervento (cfr. all. B. al D.D.G. n.3730 del 20/12/2016);
- ✓ **CONSIDERATO** che il Comitato dei Sindaci, esaminate le proposte del Gruppo Piano, le ritiene conformi all'analisi dei bisogni, confermando, pertanto, le priorità e le azioni da attivare;
- ✓ **VISTO** il D. Lgs. N.267/2000;
- ✓ **VISTA** la Legge n. 328/2000;
- ✓ **VISTO** il regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato dei Sindaci e del Gruppo di Piano del distretto Socio-Sanitario 24 approvato con deliberazione del Comitato dei Sindaci con deliberazione n.1 del 20/01/2012;

DELIBERA

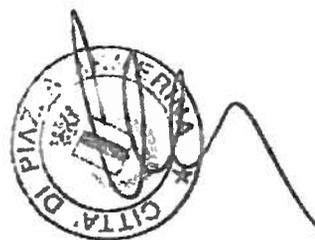
per i motivi di cui in premessa che qui si intendono materialmente riportati, trascritti ed approvati:

1. Di approvare, siccome approva, il nuovo Piano di Zona 2013/2015 e il relativo bilancio di distretto integrato che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, in esecuzione della normativa dianzi richiamata che ha assegnato l'ulteriore finanziamento a questo distretto socio sanitario D24 di €. 438.916,70, giusto D.D.G. n. 3730 del 20/12/2016, relativamente alla implementazione della seconda e terza annualità, secondo il seguente schema riepilogativo:



RIEPILOGO AZIONI PIANO DI ZONA 2013-2015 BIENNIO INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO						
N. Azione	Titolo	FNPS	3 € ad abitante per comune	cof.to	TOTALE ANNUALE	TOTALE BIENNIO
1	Educativa Professionale Territoriale	€ 92.396,20		€ 5.000,00	€ 97.396,20	€ 194.792,40
2	Borse lavoro per tossicodipendenti	€ 20.160,00		€ 2.000,00	€ 22.160,00	€ 44.320,00
3	Borse lavoro per disabili psichici	€ 19.200,00		€ 2.000,00	€ 21.200,00	€ 42.400,00
4	Assistenza scolastica specialistica	€ 139.012,90		€ 5.000,00	€ 144.012,90	€ 288.025,80
5	Emergenze sociali e nuove povertà	€ 68.177,93		€ 1.500,00	€ 69.677,93	€ 139.355,86
6	Interventi di inclusione Sociale per Anziani	€ 100.280,79		-	€ 100.280,79	€ 200.561,58
7	Potenziamento P.U.A. e Ufficio Piano di Zona D24	€ 23.190,50		-	€ 23.190,50	€ 46.381,00
TOTALI GENERALI		€ 462.418,32		€ 15.500,00	€ 477.918,37	
TOTALE PER BIENNIO		€ 924.836,64		€ 31.000,00	€ 955.836,74	€ 955.836,74

- Trasmettere la presente deliberazione ad ogni singolo Comune per la relativa pubblicazione all'albo pretorio on-line e l'approvazione da parte delle singole Giunte Comunali dei Comuni del Distretto D24;
- Dare mandato al Presidente del Comitato dei Sindaci di questo Distretto socio-sanitario D24 di convocare e coordinare la conferenza di servizi per la presentazione del Piano di Zona 2013-2015 integrato.



Allegati alla presente:

1. Piano di Zona 2013-2015 integrato ed implementato giusto D.D.G. n.3730 del 20/12/2016 e relativo Bilancio di Distretto integrato.



Il Coordinatore del Gruppo Piano

Dott. Giuseppe Notaro

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

1

EDUCATIVA PROFESSIONALE TERRITORIALE

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Educativa professionale territoriale	Prevenzione e recupero alla marginalità	x		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente la attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quella rivolta ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'intervento di educativa territoriale ha lo scopo di incidere sui fattori di rischio e sui danni relativi all'emarginazione, alle situazioni di disagio e di difficoltà relazionale di minori, adolescenti e delle rispettive famiglie, compresi i portatori di handicap.

Questo intervento crea le condizioni per produrre cambiamenti utili ad un miglioramento dei rapporti interpersonali e ambientali, costituendo una sostanziale alternativa alle diverse forme di allontanamento dal nucleo familiare.

Ha caratteristiche di ampia flessibilità sia per la possibilità di spostamento degli operatori sul territorio, sia come sede operativa suddivisa eventualmente anche per tipologia di attività.

Il suo scopo è far leva sul riconoscimento delle potenzialità dei minori e dei diversi sistemi, agenzie che interagiscono fra loro nell'iter evolutivo, famiglia-scuola-gruppo dei pari, mirando a restituire a ciascuno le proprie competenze per la risoluzione dei problemi.

L'intervento di educativa territoriale si coordina e interagisce con gli altri servizi presenti sul territorio attraverso la mediazione del Servizio Sociale di competenza.

Obiettivi generali:

- Sostenere ed accompagnare il minore nel percorso di crescita
- Sostenere e promuovere la relazione genitori/figli
- Facilitare la comunicazione e la relazione all'interno della famiglia
- Facilitare la responsabilizzazione delle figure genitoriali
- Favorire l'autonomia e l'autostima
- Promuovere la messa in rete del servizio affinché possano essere individuati percorsi e risorse di supporto alla famiglia.

Obiettivi operativi:

- avviare processi di deistituzionalizzazione, sostenendo la famiglia nel suo ruolo educativo, offrendo un modello al minore e favorendo l'attivazione o la riattivazione delle reti primarie;
- potenziare processi di contrasto alla dispersione scolastica in particolare nella fascia

d'età compresa fra gli undici e i sedici anni in intesa con le attività avviate dalle istituzioni scolastiche e con gli altri progetti socio-educativi attivi;

- implementare la partecipazione del minore alla vita sociale attraverso l'accompagnamento educativo alla scoperta della "città positiva" dove è possibile conoscere ed utilizzare risorse utili alla propria crescita (cinema, musei, biblioteche, spazi verdi ecc.), all'interno dei gruppi di pari, nell'ambito delle varie agenzie educative;

- attivare percorsi di rete con il territorio, le agenzie educative, le associazioni e i centri diurni di socializzazione, per progettualità integrate e finalizzate ad aumentare le risorse a favore della fascia minorile presente sul territorio.

Destinatari:

Il servizio educativo territoriale è rivolto ai minori che presentano situazioni di scarsa socializzazione, di assenza di riferimento positivi, di uso confuso e disorientato del tempo libero, di rapporti conflittuali con il mondo degli adulti, e per i quali si renda necessario l'aiuto quotidiano nel percorso di vita (famiglia, scuola, lavoro, gruppo dei pari, tempo libero) attraverso un progetto che delinei obiettivi, strumenti, tempi di attuazione e loro verifica.

L'intervento non deve configurarsi come "ultima possibilità", ma come azione educativa e/o preventiva rivolta a situazioni di disagio sociale e psicologico ed indirizzata a quei minori già soggetti a processi di emarginazione, al fine di evitare ulteriore disadattamento, sofferenza e isolamento.

Destinatari prioritari sono le famiglie con minori in situazioni di deprivazione culturale, di difficoltà affettivo-relazionali e scolastiche, i minori con problemi intra-parentali per cui in una fase delicata della vita venga a mancare uno dei genitori, i minori in situazione di grave marginalità sociale ed economica, deprivati affettivamente con modelli familiari improntati alla violenza e alla delinquenza.

In relazione alla fascia adolescenziale possono essere destinatari dell'intervento i ragazzi, che sperimentando l'assenza di sbocchi lavorativi e l'incapacità o non volontà di accedere a corsi di riqualificazione professionale, fanno ricorso ai primi comportamenti illegali, compreso l'approccio al consumo di sostanze stupefacenti.

Vi sono infine situazioni di minori oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria civile e penale e minori stranieri segnalati e/o conosciuti dai Servizi Sociali Professionali, Parrocchie, Scuole... per i quali si può rendere necessario un intervento educativo.

Ambiti di intervento:

Per quanto riguarda gli ambiti di intervento dell'attività educativa territoriale questi si riferiscono alle agenzie primarie e secondarie di socializzazione e cioè: famiglia-scuola-lavoro- tempo libero.

In particolare si prevedono:

Per i Nuclei Familiari:

- appoggio e sostegno nei compiti educativi;
- negoziazione tra le richieste della famiglia e del minore;
- avvio di processi di aiuto e auto-aiuto;
- supporto nelle competenze e responsabilità genitoriali;

Per la Scuola:

- collaborazione, in particolare con quelle scuole il cui bacino di utenza collima con aree a rischio del quartiere al fine di attuare ricerche sul fenomeno dell'inadempienza e dispersione scolastica;
- raccordi tra scuola e gruppi di volontariato;
- letture e analisi dei bisogni e delle problematiche dei minori con difficoltà di inserimento sociale;
- creazione di progetti mirati e integrati con il singolo e il gruppo classe.

Per il Lavoro

- ricerca e conoscenza delle risorse lavorative presenti sul territorio e non, compresi i lavori stagionali;
- inserimento in progetti di apprendistato, individuando le reali capacità del minore e le problematiche di adattamento al lavoro;
- utilizzazione di strumenti quali borse lavoro, laboratori pre-professionali,

- ricerca e promozione di risorse per l'attività del tempo libero (associazioni sportive, gruppi parrocchiali...).

Azioni di sistema: la misurazione della qualità

La misurazione della qualità nell'ambito del servizio si atterrà a quelli che sono i due livelli fondamentali del processo di valutazione della qualità:

I. LA QUALITÀ PERCEPITA DALL'UTENTE E DALL'OPERATORE: STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Lo strumento che si presta alla rilevazione della qualità percepita nel processo di erogazione del servizio è il Questionario di soddisfazione del cliente noto come il "customer satisfaction".

Si tratta di un'intervista di sondaggio, da somministrare agli utenti o ove non possibile alle famiglie, costituita da una serie di domande standardizzate a cui l'intervistato risponde assegnando un giudizio di accordo o disaccordo su quanto affermato.

Un secondo strumento di rilevazione per la soddisfazione degli operatori inseriti in organico è la "job satisfaction". La somministrazione di questi questionari consente il confronto incrociato e quindi la rilevazione di eventuali discrepanze tra la percezione del servizio offerto al cliente e quella che è la percezione dell'operatore del servizio stesso.

II. LA QUALITÀ PRODOTTA E GLI STANDARD DI QUALITÀ OFFERTI DAL SERVIZIO

Per consentire un servizio efficace, efficiente e flessibile è necessario individuare standard di qualità, che facilitino i processi di verifica e di monitoraggio dei servizi erogati. Per standard di qualità qui intendiamo il livello qualitativo medio che un servizio deve garantire ai propri clienti.

Gli standard di qualità rilevati sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- Aspetti legati alle caratteristiche del servizio
- Aspetti relazionali
- Aspetti strutturali

Agli standard corrispondono specifici indicatori.

Gli indicatori sono informazioni sulla realtà, parametri qualitativi e quantitativi che consentono di misurare e valutare un dato fenomeno proprio perché indicativi del fenomeno stesso, contengono inoltre un criterio di rilevanza al fine di valutare il rapporto fra ciò che otteniamo e ciò che avremmo dovuto ottenere.

INDICATORI:

ASPETTI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

- n. educatori titolati presenti nel servizio/ n. educatori
- attività strutturate/ attività non strutturate
- n. iniziative annuali proposte sul territorio
- tempi attivazione dell'intervento dalla segnalazione
- tempi di reazione all'emergenza
- n. di ore di copertura del servizio rispetto alla richiesta
- n. di inserimenti in attività proposte da territorio
- n. richieste di modifica oraria accolte/ n. richieste di modifica oraria
- tempo dedicato alla compilazione di modulistica per il monitoraggio e verifica del lavoro svolto
- tempo dedicato alla compilazione di documentazione relativa al lavoro svolto con l'utenza
- puntualità nel rispetto delle scadenze
- n. di riunioni di verifica con gli operatori dell'Ente
- n. di contatti con la rete territoriale
- numero riunioni rivolte all'elaborazione e verifica del Progetto Educativo Individuale / numero totale riunioni
- numero totale mensile ore riunione d'équipe / numero totale mensile ore educative erogate
- numero totale annuo operatori variati / numero totale annuo operatori in organico

ASPETTI RELAZIONALI

- tempo dedicato all'ascolto
- livello di personalizzazione degli interventi
- abilità nella rilevazione dei bisogni
- abilità di problem solving

- livello di accoglienza dell'operatore
- rapporto di collaborazione fra operatori e famigliari che si relazionano con gli operatori
- atteggiamento di rispetto e disponibilità al confronto fra operatori
- ore formazione annue per operatore
- ore di supervisione mensile per équipe
- numero totale reclami annuali /numero utenti

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'orario di ciascun educatore sarà modulato secondo le esigenze dei singoli casi, includendo le ore di attività domiciliare e quelle di raccordo con gli altri attori sociali coinvolti, di supervisione, di coordinamento, di monitoraggio e valutazione.

Considerato il tipo di attività e i criteri operativi dell'educatore di territorio, l'intervento è svolto entro una fascia oraria determinata in base alle esigenze e in ogni caso estremamente flessibile.

All'interno di tale fascia l'articolazione dell'orario di servizio sarà stabilito in congruità con gli obiettivi e i relativi piani di intervento e dovrà prevedere:

- il rapporto diretto con l'utenza;
- la collaborazione con le altre figure professionali e non per la conduzione del progetto;
- il tempo a disposizione per le riunioni organizzative e la supervisione degli operatori;
- il tempo necessario per la ricerca di risorse sul territorio, il mantenimento dei rapporti con le altre agenzie educative e non (scuola, associazionismo, volontariato, altri servizi presenti sul territorio, ricerca di opportunità lavorative, sportive, ricreative);
- l'analisi e la mappatura del territorio (soprattutto nella fase iniziale);
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso incontri periodici stabiliti con i servizi sociali e sanitari coinvolti nel caso.

L'équipe di Educatori avrà inoltre un ufficio di riferimento individuato inizialmente presso il Servizio Sociale Comunale del comune capofila del D24, ove sarà tenuta la documentazione (cartelle e schede di valutazione) relativa a ciascun intervento, mentre nello svolgimento quotidiano del lavoro si avvarrà di sedi diverse di volta in volta individuate in relazione al Piano di Lavoro definito per ogni singolo caso.

All'interno del gruppo di operatori si individuerà un coordinatore responsabile con compiti di supervisione.

La segnalazione dell'utenza sarà a cura del Servizio Sociale Professionale competente per territorio che, in accordo con l'équipe dell'educativa, avrà inoltre il compito di:

- valutare le proposte di intervento educativo provenienti dai servizi territoriali sociosanitari e redigere una lista di attesa che comprenda anche possibili urgenze (esempio provvedimenti del T.M.);
- assegnare i casi all'interno dell'équipe educativa prevedendo un ordinamento operativo educatore-minore/educatore-nucleo familiare, il più rispondente alle peculiarità delle risorse e dei bisogni;
- collaborare con gli operatori titolari del caso (assistenti sociali e operatori sanitari) concordando con questi il Piano di Lavoro nelle sue varie articolazioni, gli aggiornamenti e le verifiche periodiche;
- prevedere la durata dell'intervento stabilendone il termine e verificando il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'attivazione del servizio viene proposta al coordinatore del servizio di educativa professionale con relazione scritta da parte dell'Assistente Sociale titolare del caso secondo i seguenti criteri:

- esistenza di una problematica educativa e disponibilità della famiglia all'intervento;
- definizione di un piano di lavoro in termini operativi concordato fra le varie figure professionali

dei servizi socio assistenziali e sanitari;

- ipotesi di un'incidenza significativa dell'intervento dell'educatore di territorio.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Psicologo coordinatore		1	1
Assistente Sociale	4		4
Educatore professionale		7	7
Operatore amministrativo	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Il costo orario relativo al personale in convenzione è stato desunto dal D.M. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 aprile 2013, scorporato dall'indennità di turno.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
Procedura ad evidenza pubblica, Esternalizzata, secondo le norme contenute nella l. 328/2000, nella l.r. 4/96 e s.m.i., nel DPCM 30/03/2001 e nel D. Lgs. N. 163/2006 e s.m.i. nelle parti espressamente richiamate, nella considerazione che i Servizi Sociali, appartenendo all'allegato 28, sono esclusi dall'applicazione del codice dei contratti.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - PRIMA¹ ANNUALITA' - PdZ 2013-2015

N. Azione 1 - Titolo Azione: EDUCATIVA PROFESSIONALE TERRITORIALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario euro	Costo Totale euro
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo Coordinatore (cat. E2 CCNL Coop. Soc.)	1	250	23,45	5862,50
Educatore Professionale (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	7	600	19,40	81480
Subtotale				87342,5
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Assicurazione (R.C.)				200
Visite mediche				253,88
Adempimenti L. 81/08				200
Subtotale				653,88
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Iva 5%				4399,819
Subtotale				4399,819
TOTALE				€.92396,2

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - PRIMA¹ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€.92.396,2			€. 5.000,00	€.97.396,2

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Si riporta l'annualità di riferimento

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APO, ...)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo Triennalità - PdZ 2013-2015

N. Azione 1 - Titolo Azione: EDUCATIVA PROFESSIONALE TERRITORIALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario euro	Costo Totale euro
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione ecc.)</i>				
Psicologo Coordinatore (cat. E2 CCNL Coop. Soc.)	1	750	23,45	17587,5
Educatore Professionale (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	7	1800	19,40	244440
<i>Subtotale</i>				262027,5
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Assicurazione (R.C.)				600
Visite mediche				761,64
Adempimenti L. 81/08				600
<i>Subtotale</i>				1961,64
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es. IVA, ecc.)</i>				
				13199,457
<i>Subtotale</i>				13199,457
TOTALE				€ 277.188,6

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€ 277.188,6			€ 15.000,00	€ 292.188,6

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APO, ...).



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

FORMULARIO DELL'AZIONE

2. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

2

BORSE LAVORO PER TOSSICODIPENDENTI

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Borsa Lavoro per tossicodipendenti	Reinserimento socio-lavorativo			x

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione).

Attività di sistema

Progettazione esecutiva al fine di definire gli interventi per ciascun utente.

Coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'azione attraverso incontri periodici con gli addetti e con i servizi sociali comunali e attraverso la somministrazione di questionari al fine di verificare la *Customer satisfaction*.

Attività rivolte ai destinatari

Inserimento socio-lavorativo realizzato mediante la stipula di convenzioni tipo-sottoscritte dagli interessati e da aziende, cooperative del privato sociale ed associazioni CNLUS previa redazione di progetti individualizzati nei quali vengono definiti di concerto con i servizi territoriali (SERT) gli obiettivi, le azioni specifiche, la tipologia delle prestazioni e modalità e tempi di realizzazione. L'importo di ciascuna borsa lavoro è determinato in € 400,00 mensili per 6 mesi, in favore di 8 utenti.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, la modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione è costituita dai servizi sociali comunali, dalle aziende, cooperative del privato sociale, Associazioni ONLUS e dai servizi sociali e sanitari dell'ASP (SERT). Il coinvolgimento dei soggetti predetti avverrà attraverso l'elaborazione di procedure e protocolli per la segnalazione di casi, a cura degli enti che hanno in carico i soggetti interessati, in modo da garantire l'accesso agli aventi diritto in maniera tempestiva.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile azione	1	0	1
Assistente sociale	5	0	5
Operatore amministrativo	1	0	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta: Il distretto socio-sanitario D24 provvederà a stipulare apposita assicurazione INAIL e a liquidare l'assistenza economica al beneficiario. L'assicurazione R.C.T. resta a carico del soggetto ospitante e/o del beneficiario.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE
Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^A, 2^A e 3^A ANNUALITA' - PdZ 2013-2015

N. Azione 2 - Titolo Azione: BORSE LAVORO PER TOSSICODIPENDENTI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
ALTRE VOCI: BORSA LAVORO	8	6 MESI	400	19200
Spese Assicurazione INAIL	8	6 MESI	20	960
Subtotale				
TOTALE				€ 20.160
TOTALE				

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 - 1^A, 2^A e 3^A Annualità

FNPS	3 € per abitante	Partecipazione utenti	Cofinanziamento ⁷	Totale
€ 20.160,00			€ 2000,00	€ 22.160,00

⁵ Si riporta l'annualità di riferimento

⁶ Si riporta l'annualità di riferimento

⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE
Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità - PdZ 2013-2015

N. Azione 2 - Titolo Azione: BORSE LAVORO PER TOSSICODIPENDENTI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
ALTRE VOCI: BORSA LAVORO	24	6 MESI	400	57600
Spese Assicurazione INAIL	24	6 MESI	20	2880
Subtotale				
TOTALE				€ 60480

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2

FNPS	3 € per abitante	Partecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 60.480,00			€ 5000,00	€ 65.480,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

3

BORSE LAVORO PER DISABILI PSICHICI

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Borsa lavoro per disabili psichici	Reinserimento socio-lavorativo		x	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Attività di sistema

Progettazione esecutiva al fine di definire gli interventi per ciascun utente.

Coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'azione attraverso incontri periodici con gli addetti e con i servizi sociali comunali e con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASP di Enna e attraverso la somministrazione di questionari al fine di verificare la Customer satisfaction.

Attività rivolte ai destinatari

Inserimento socio-lavorativo realizzato mediante la stipula di convenzioni-tipo sottoscritte dagli interessati e da aziende, cooperative del privato sociale e/o Associazioni ONLUS, previa redazione di progetti individualizzati nei quali vengono definiti di concerto con i servizi territoriali (CIM) gli obiettivi, le azioni specifiche, la tipologia delle prestazioni e modalità e tempi di realizzazione.

L'importo di ciascuna borsa lavoro è determinato in € 300,00 mensili per 6 mesi, in favore di 10 utenti.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione è costituita dai servizi sociali comunali, dalle aziende, cooperative del privato sociale, Associazioni ONLUS e dai servizi sociali e sanitari dell'ASP (DSM). Il coinvolgimento dei soggetti predetti avverrà attraverso l'elaborazione di procedure e protocolli per la segnalazione di casi, a cura degli enti che hanno in carico i soggetti interessati, in modo da garantire l'accesso agli aventi diritto in maniera tempestiva.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile azione	1	0	1
Assistente sociale	5	0	5
Operatore amministrativo	1	0	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta: Il distretto socio-sanitario D24 provvederà a stipulare apposita assicurazione INAIL e a liquidare l'assistenza economica al beneficiario. L'assicurazione R.C.T. resta a carico del soggetto ospitante e/o del beneficiario.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE
Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^a, 2^a e 3^a ANNUALITA' - PdZ 2013-2015

N. Azione 3 - Titolo Azione: BORSE LAVORO PER DISABILI PSICHICI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
ALTRE VOCI: BORSA LAVORO	20	6 MESI	300	18000
Spese Assicurazione INAIL	20	6 MESI	20	1200
Subtotale				19200
TOTALE				€ 19.200

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - 1^a, 2^a e 3^a Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Co-finanziamento ¹¹	Totale
€ 19.200,00			€ 2.000,00	€ 21.200,00

⁹ Si riporta l'annualità di riferimento

¹⁰ Si riporta l'annualità di riferimento

¹¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE
 Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità - PdZ 2013-2015

N. Azione 3 - Titolo Azione: BORSE LAVORO PER DISABILI PSICHICI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
ALTRE VOCI	30	6 MESI	300	54000
Spese Assicurazione INAIL	30	6 MESI	20	3600
Subtotale				57600
TOTALE				€ 57.600,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹²	Totale
€ 57.600,00			€ 6.000,00	€ 63.600,00

¹² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

4

ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA E INTERVENTI PER MINORI DIVERSAMENTE ABILI

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Assistenza scolastica specialistica e Interventi per minori con disabilità.	Integrazione		x	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Per assistenza specialistica si intende un servizio *ad personam* che deve essere fornito al minore con disabilità per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione sussistenti nello stesso. Gli interventi da attivare, in favore dei minori disabili, saranno pensati secondo un approccio globale unitario, che prevederà 4 ambiti di intervento: - sanitario o clinico-riabilitativo; - integrazione scolastica; - sostegno alle famiglie; - inserimento ed integrazione sociale, aumentando le opportunità per il tempo libero, lo sport e la cultura. Tutto ciò consentirà al minore la piena partecipazione alle attività scolastiche, formative, sanitarie, riabilitative, culturali, ricreative etc... Per quanto riguarda l'assistenza scolastica specialistica essa consiste in tutti quegli atti di assistenza che si renderanno necessari durante le ore di attività scolastiche, sia che esse si svolgano nella sede della scuola e/o sia fuori di essa, nei limiti del normale orario scolastico e/o anche al di fuori di esso come nella ipotesi di visite di istruzione, manifestazioni culturali o altro, secondo le esigenze di ciascun alunno concordato con le famiglie e con il personale docente, nell'ambito comunque dell'orario di lavoro di ogni operatore. L'assistenza Specialistica potrà essere estesa a supporto del nucleo familiare attraverso interventi di Sostegno alla Famiglia. In generale, il servizio di Assistenza Specialistica si realizza tramite proposte progettuali individualizzate (PEI), finalizzate allo sviluppo delle potenzialità del minore con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, con disabilità fisica, psichica o sensoriale certificata, la cui gravità o limitazione di autonomia, determini l'inevitabile necessità di assistenza per un regolare apprendimento e inserimento ne contesto sociale. È evidente, pertanto, che agli operatori che forniranno l'Assistenza Specialistica competano funzioni specifiche che si differenziano dalle funzioni dell'insegnante di sostegno, con cui deve, comunque, cooperare in sinergia, secondo gli obiettivi del PEI (Piano Educativo Individualizzato). La procedura di assegnazione dell'assistente specialistico deve essere frutto dell'azione sinergica dei diversi organi chiamati a garantire l'integrazione scolastica e non del minore disabile. Innanzitutto nella certificazione dell'ASP e nella diagnosi funzionale occorre

che venga riconosciuta (o meno) la necessità di queste figure di assistenza. Sarà quindi lo stesso Gruppo Multidisciplinare (in cui siedono Scuola, ASP, Servizi Sociali Professionali Territoriali ecc.), ovvero il Gruppo di Lavoro operativo di cui all'articolo 15, comma 1 della Legge 104/92, a completare le necessità e le modalità. Le azioni volte alla integrazione prevedono la presenza di operatori specializzati (Educatore – Psicologo – Assistente alla comunicazione – Mediatore Culturale, Operatore OSA) che integrano la propria attività con le altre figure scolastiche (docenti, insegnanti di sostegno, personale ATA...), con la famiglia, con i Servizi Sociali Professionali comunali, ed i servizi territoriali dell'ASP e le Associazioni sportive, culturali e sociali, in un'ottica integrativa dei differenti ruoli e compiti e valorizzando i diversi ambiti di competenza. Al fine della verifica e monitoraggio delle attività saranno predisposte le seguenti verifiche:

Efficacia: rapporto tra risultati e risultati attesi;

Efficienza: rapporto tra risorse impiegate e risorse previste;

Ricaduta: realizzazione di ulteriori effetti positivi indiretti rispetto agli obiettivi del progetto;

Qualità percepita: grado di soddisfazione (rilevato con questionari) dei committenti, degli operatori, degli utenti rispetto ai risultati attesi.

Nello specifico, il servizio potrà essere erogato anche in luoghi diversi della scuola (centri diurni, famiglie, luoghi ricreativi, ecc), in favore di **circa 10 minori frequentanti le Scuole di competenza comunale per circa 2 ore giornaliere**, tenuto conto del PEI di ciascun minore e delle reali esigenze del minore diversamente abile.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il personale dell'assistenza specialistica si coordinerà con i docenti curricolari e di sostegno, con la famiglia, con i Servizi Sociali Professionali comunali, ed i servizi territoriali dell'ASP, con l'Ente gestore del Servizio e con le Associazioni coinvolte in un'ottica integrativa dei differenti ruoli e compiti.

Le attività di servizio previste mirano a soddisfare le opportunità di miglioramento del disabile accentuandone l'efficacia, attraverso un aumento del livello qualitativo e quantitativo delle modalità di intervento. La strategia da intraprendere mira all'attivazione delle potenzialità del disabile, nonché al coinvolgimento in toto della scuola, anch'essa come destinataria dell'intervento, da sostenere nel loro impegno quotidiano come ambiente di crescita; e della famiglia perché gli interventi di sviluppo e correzione nella formazione e nell'educazione risultino il più possibile precoci, per prevenire non solo i disordini e i deficit della crescita psichica e mentale dei loro figli, ma anche per fare della prevenzione sociale, evitando future emarginazioni in una società sempre più esigente e conflittiva. Poiché la famiglia, la scuola e la società in generale hanno il compito di aiutare ogni bambino e ogni bambina a crescere in stato di benessere, ad acquisire le abilità, le conoscenze, le competenze affettive e relazionali utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca, originale ed armonica.

Finalità dell'attività progettuale:

- ❖ Stesura del Piano educativo individualizzato;
- ❖ Supporto dell'alunno nelle sue difficoltà promuovendo la sua autonomia;
- ❖ Supporto al nucleo familiare;
- ❖ Supporto agli alunni dislessici;
- ❖ Favorire la socializzazione tra pari sviluppando la cultura dell'inclusione;
- ❖ Promozione di interventi coordinati tra servizi scolastici, servizi sanitari e servizi socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi ed altre attività esistenti sul territorio.

L'organizzazione verrà attuata in linea con i seguenti principi:

- Partecipazione e sostegno delle famiglie alla vita e alla gestione del servizio. Considerando la famiglia di riferimento una risorsa significativa per cultura e competenze, portandola a

conoscenza del progetto educativo e delle sue finalità. Il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie connota la gestione democratica della scuola, e contribuisce a sostenere non soltanto la qualità del servizio ma accompagna e integra l'opera della famiglia in un rapporto costante di sinergia;

- Integrazione. In sinergia con le altre figure scolastiche (docenti, insegnanti di sostegno, personale ATA...), con la famiglia, con i Servizi Sociali Professionali comunali, ed i servizi territoriali dell'ASP, il Terzo Settore, gli operatori specializzati (Educatore – Psicologo – Assistente alla comunicazione – Mediatore Culturale) saranno responsabili della presa in carico globale del minore disabile, della pianificazione delle attività educative e di supporto, al fine di rafforzare le potenzialità individuali.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Educatore		5	5
Psicologo		1	1
Assistente alla comunicazione		3	3
Mediatore culturale		1	1
OSA (cat. C1 CCNL Coop. Soc.)		2	2
Responsabile Azione	1		1
Assistente Sociale	5		5
Amministrativo	1		1
UVM	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Il costo orario relativo al personale in convenzione è stato desunto dal D.M. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 aprile 2013, scorporato dall'indennità di turno.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
 Procedura ad evidenza pubblica, Esternalizzata, secondo le norme contenute nella l. 328/2000, nella l.r. 4/96 e s.m.i, nel DPCM 30/03/2001 e nel D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i. nelle parti espressamente richiamate.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - PRIMA¹ ANNUALITA' - PdZ 2013-2015

N. Azione 4 - Titolo Azione: ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario euro	Costo Totale euro
RISORSE UMANE				
Educatore (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	4	800	19,40	62080
Psicologo (cat. E2 CCNL Coop. Soc.)	1	300	23,45	7035
Assistente alla comunicazione (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	3	300	19,40	17460
Mediatore culturale (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	1	300	19,40	5820
Subtotale				92395
SPESE DI GESTIONE				
Assicurazione (R.C.)				200
Visite mediche				205,76
Adempimenti L. 81/08				200
Subtotale				605,76
ALTRE VOCI				
iva 5%				4650,038
Subtotale				4650,038
TOTALE				97650,80

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 - PRIMA² Annualità - PdZ 2013-2015

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€. 97.650,80			€. 5.000,00	€. 102.650,80

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Si riporta l'annualità di riferimento

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – SECONDA ANNUALITA' - PdZ 2013-2015**Integrazione Finanziamento****N. Azione 4 - Titolo Azione: ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario euro	Costo Totale euro
RISORSE UMANE				
Educatore (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	5	800	19,40	77600
Psicologo (cat. E2 CCNL Coop. Soc.)	1	300	23,45	7035
Assistente alla comunicazione (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	3	300	19,40	17460
Mediatore culturale (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	1	300	19,40	5820
OSA (cat. C1 CCNL Coop. Soc.)	2	692,759	17,23	23872,48
Subtotale				131787,48
SPESE DI GESTIONE				
Assicurazione (R.C.)				200
Visite mediche				205,76
Adempimenti L. 81/08				200
Subtotale				605,76
ALTRE VOCI				
Iva 5%				6619,66
Subtotale				6619,66
TOTALE				139012,90

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 4 - Seconda Annualità - PdZ 2013-2015 Integrazione Finanziamento**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€ 139.012,90			€ 5.000,00	€ 144.012,90

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo Biennio – PdZ 2013-2015**Integrazione****Finanziamento****N. Azione 4 - Titolo Azione: ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario euro	Costo Totale euro
RISORSE UMANE				
Educatore (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	5	1600	19,40	155200
Psicologo (cat. E2 CCNL Coop. Soc.)	1	600	23,45	14070
Assistente alla comunicazione (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	3	600	19,40	34920
Mediatore culturale (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	1	600	19,40	11640
OSA (cat. C1 CCNL Coop. Soc.)	2	1385,518	17,23	47744,95
Subtotale				263574,95
SPESE DI GESTIONE				
Assicurazione (R.C.)				400
Visite mediche				411,52
Adempimenti L. 81/08				400
Subtotale				1211,52
ALTRE VOCI				
Iva 5%				13239,32
Subtotale				13239,32
TOTALE				278025,79

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 4 - PdZ 2013-2015 Integrazione Finanziamento**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
€ 375.676,60			€ 15.000,00	€ 390.676,60

⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APO, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE****2. TITOLO DELL'AZIONE**

5

EMERGENZE SOCIALI E NUOVE POVERTA'

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	EMERGENZE SOCIALI E NUOVE POVERTA'	PREVENZIONE E RECUPERO ALLA MARGINALITA'			X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

I Comuni, ai sensi delle L. R. nn.1/79 e 22/86, hanno tra i loro compiti anche quello di supportare i cittadini, in momenti di difficoltà economica e sociale.

Preso atto della grave crisi economica che investe tutti i settori, risulta necessario provvedere al potenziamento di tale azione, già sperimentata nella programmazione del PdZ 2010-2012 che ha avuto un riscontro positivo registrato sia dai singoli servizi sociali dei comuni che da quello distrettuale, nel campo dell'integrazione sociale dei soggetti individuati mediante un sostegno economico integrativo alle necessità ed esigenze primarie della famiglia.

L'intervento non deve intendersi come continuativo, altrimenti si trasformerebbe in intervento assistenziale tout court; deve essere finalizzato a rendere meno precaria le necessità quotidiane della famiglia e rappresentare un sostegno economico rivolto a fronteggiare esigenze immediate ed urgenti. Al contempo, deve rappresentare un'opportunità per integrare i soggetti beneficiari, spesso a rischio di emarginazione, nel tessuto sociale, facendoli sentire utili per il loro operato.

L'attribuzione del beneficio avverrà in favore delle fasce socialmente più deboli individuate dai servizi sociali professionali dei Comuni, anche previa pubblicazione di un bando pubblico, con priorità per quei nuclei già in carico agli stessi servizi.

I destinatari dell'intervento beneficeranno di una borsa lavoro nella forma di assistenza economica pari ad €. 300,00 per mesi 3, comprensivo di Assicurazione ed INAIL.

I criteri di accesso al beneficio sono i seguenti:

1. ISEE da €. 0,00 a €. 7.000,00;

2. A parità di ISEE i Servizi Sociali Professionali dei Comuni individueranno i nuclei di cui alle seguenti priorità:

a) Uomini e/o Donne sole con figli minori a carico;

b) Nuclei familiari con la presenza di soggetti portatori di handicap;

c) Nuclei familiari in cui si è avuto un licenziamento lavorativo quale unica fonte di finanziamento a prescindere dall'ISEE dell'anno precedente.

Verranno esclusi coloro i quali percepiscono dei benefici da parte di Enti o Istituzioni e hanno alcun depositi Bancari ed Postali.

I fruitori, quindi, potranno essere utilizzati a supporto per l'espletamento di lavori di pubblica utilità, al solo fine di integrare i soggetti a rischio di emarginazione sociale. Pertanto, sarà stipulata assicurazione R.C.T. e INAIL, le cui spese saranno decurtate dall'ammontare del trasferimento monetario spettante. Si chiarisce che tale possibilità non determina alcun rapporto sinallagmatico tra la Pubblica Amministrazione e il beneficiario.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, qualora ritenuto utile dai singoli servizi sociali in quanto parte integrante di un progetto terapeutico del soggetto preso in carico, il beneficiario potrà espletare semplici attività di manutenzione del verde pubblico, degli edifici comunali, servizi socio-assistenziali, attività di supporto, ecc. del proprio comune di residenza.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione è costituita dai Servizi Sociali Professionali Comunali e dagli Enti di volontariato e del terzo Settore operanti nel distretto.

Le risorse umane sono costituite da n. 4 Assistenti Sociali Professionali, da 1 Responsabile dell'azione e da 1 amministrativo

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale	4		4
Responsabile dell'azione	1		1
Amministrativo	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta: Il Distretto Socio-Sanitario D24 provvederà a stipulare apposita assicurazione INAIL e a liquidare l'assistenza economica al beneficiario. L'Assicurazione R.C.T. resta a carico del soggetto ospitante e/o del beneficiario

PIANO FINANZIARIO AZIONE – PRIMA ANNUALITA' PIANO DI ZONA 2013-2015**N. Azione 5 - Titolo Azione EMERGENZE SOCIALI E NUOVE POVERTA'**

Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo unitario	Costo Totale
ALTRE VOCI				
BORSE LAVORO	15	3	300	13500
Spese acquisto materiale vario	1			53
Subtotale				
TOTALE				13.553,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 5 - Prima Annualità Piano di Zona 2013-2015**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento 1	Totale
13.553,00	-	-	1.500,00	15.053,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – SECONDA ANNUALITA' PIANO DI ZONA 2013-2015
Integrazione Finanziamento

N. Azione 5 - Titolo Azione EMERGENZE SOCIALI E NUOVE POVERTA'

Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo unitario	Costo Totale
ALTRE VOCI				
BORSE LAVORO	73	3	300	65700
Spese acquisto materiale vario	1			2477,93
Subtotale				
TOTALE				68177,93

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 5 - Riepilogo Seconda Annualità Piano di Zona 2013-2015
Integrazione Finanziamento

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento²	Totale
68.177,93	-	-	1.500,00	69.677,93

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

**PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo del Biennio Piano di Zona 2013-2015
Integrazione Finanziamento**

N. Azione 5 - Titolo Azione EMERGENZE SOCIALI E NUOVE POVERTA'

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
ALTRE VOCI				
BORSE LAVORO	146	3	300	131400
Spese acquisto materiale vario	2			4955,86
Subtotale				
TOTALE				136355,86

**Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento
Piano di Zona 2013-2015 Integrazione Finanziamento**

N. Azione 5 - Titolo Azione EMERGENZE SOCIALI E NUOVE POVERTA'

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
136.355,86			3.000,00	139.355,86

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

6

2. TITOLO DELL'AZIONE

INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE PER ANZIANI

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Anziani – Misure di inclusione sociale sostegno al reddito. Ultra 65 ^A e ultra 75 ^A	Interventi misure per facilitare Inclusione ed Autonomia (9) – Misure di Sostegno al Reddito (10)			X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Bisogni originari dell'intervento:

le azioni consistono nella presa in carico globale della persona residente nel Distretto, in condizioni di disagio socio-ambientale, economico, sanitario ed individuale. Gli interventi si configurano ad elevata integrazione sociale ed economica. La presa in carico dell'anziano avverrà attraverso l'elaborazione del PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) al fine di definire gli interventi di ciascun utente.

Obiettivi dell'intervento

L'Obiettivo primario in particolare consiste nell'ampliamento del servizio del territorio, in tale contesto risulta evidente l'importanza che potranno avere:

- Il mantenimento della persona anziana nella propria abitazione;
- La costruzione di percorsi individualizzati per il recupero dell'autonomia persa;
- Risocializzazione ed integrazione nel contesto sociale;
- Sostegno al Reddito.

Gli interventi rivolti ai destinatari saranno i seguenti:

- Supporto economico attraverso l'inserimento in attività di pubblica utilità per **N. 15 Anziani** (presso Scuole, Ville o Parchi Comunali, Musei, Siti Archeologici, ecc...). Il Distretto Socio-Sanitario D24, provvederà a d assicurare apposita Assicurazione Inail ed RCT. Al solo fine del calcolo dell' Assistenza Economica da attribuire, si stabilisce che per ogni ora di attività di pubblica utilità verrà prevista la somma di €. 6,00, oltre Oneri assicurativi (INAIL e RCT) per un massimo di 5 giorni e 2 ore al giorno, secondo il piano personalizzato di assistenza per contemperare le esigenze personali e del Distretto. Il numero dei beneficiari per ogni singolo Comune scaturirà dal budget previsto nel piano finanziario allegato 4, proporzionalmente al numero degli abitanti di ciascun Comune;
- Voucher per servizi alla persona, per Assistenza Domiciliare Sociale (SAD – Voucher €. 19,68 inclusi 8% di Oneri di Organizzazione ed IVA 5%) , per **N. 23 Anziani**, il Voucher verrà speso presso le Cooperative Sociali accreditate ed iscritte al REDO (Registro

Distrettuale degli Organismi del Terzo Settore), con operatori specializzati (OSA) per l'erogazione delle prestazioni di:

- ✓ Aiuto Domestico;
- ✓ Igiene e Cura della Persona;
- ✓ Disbrigo Pratiche .

I criteri per l'accesso al servizio sono i seguenti:

1. ISEE non superiore ad €. 7.000,00;
2. Certificazione che attesti l'invalidità al 100% e/o Legge 104/92 art. 3 c.3;
3. Età superiore ad anni 65

Il numero dei beneficiari per ogni singolo Comune scaturirà dal budget previsto nel piano finanziario allegato 4, proporzionalmente al numero degli abitanti di ciascun Comune.

Destinatari dell'intervento in totale saranno N. 38 Anziani.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione, per la presa in carico dell'Anziano, è costituita dai Servizi Sociali Comunali, dal soggetto del privato sociale attuatore dell'azione, e dagli enti di volontariato e del terzo settore operanti nel campo degli anziani.

Le risorse umane sono costituite:

- 4 Assistenti Sociali Comunali;
- 1 Responsabile dell'Azione del Comune capofila;

Le risorse necessarie in termini di strutture e attrezzature sono costituite da locali idonei, ove allestire l'Ufficio che coordina il servizio, personal computer, fotocopiatrice, telefax e telefoni mobili.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile Azione	1		1
Assistente Sociale	4		4
Operatore Amministrativo	1		1

6 . PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Il costo del Voucher per L'Assistenza Domiciliare con Operatore OSA è previsto in €. 19,68 inclusi 8% oneri di organizzazione e iva al 5% .

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/Esternalizzata: Procedura ad evidenza pubblica, Esternalizzata, per la Voucherizzazione del servizio che viene espletato dagli enti del Terzo Settore iscritti all'Albo Regionale ex art. 26 L.R. 22/86, accreditati ed iscritti al Registro Distrettuale per la tipologia Assistenza Domiciliare Anziani.

Per quanto riguarda l'intervento Supporto economico attraverso l'inserimento in attività di pubblica utilità, si specifica che questo è inteso quale strumento di contrasto alla povertà ed esclusione sociale, ed è equiparato all'Assistenza Economica Straordinaria, prevista dalla L.R. 22/86.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - SECONDA ANNUALITA' - PdZ 2013-2015
Integrazione Finanziamento

N. Azione 6 - Titolo Azione: INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE PER ANZIANI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario euro	Costo Totale euro
1 -SUPPORTO ECONOMICO ANZIANI	15 Anziani = 2 ore *5 sett. *4,35 sett. *12 mesi	522	6,00	46980
1.1 - Oneri Organizzativi (Inail e RCT)	15	12	35,00	6300
Subtotale				53280
2 VOUCHER per Servizi alla persona, Assistenza Domiciliare (SAD)	23 Anziani = ore anno/(2 ore *4,35 sett. *12 mesi)	2388, 25152 4	19,68	47000,79
TOTALE				100.280,79

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 6 - Seconda Annualità - PdZ 2013-2015 Integrazione Finanziamento

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 100.280,79			-	€ 100.280,79

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo Biennio- PdZ 2013-2015**Integrazione Finanziamento****N. Azione 6 - Titolo Azione: INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE PER ANZIANI**

Voci di spesa	Quantità	Temp o ore/m esi	Costo unitario euro	Costo Totale euro
1 --SUPPORTO ECONOMICO ANZIANI	30 Anziani = 2 ore *5 sett. *4,35 sett. *12 mesi	522	6,00	93960
1.1 – Oneri Organizzativi (Inail e RCT)	30	12	35,00	12600
Subtotale				106.560,00
2 - VOUCHER per Servizi alla persona Assistenza Domiciliare (SAD)	23 Anziani = ore anno/(2 ore *4,35 sett. *12 mesi)	4766, 50304 9	19,68	94.001,58
TOTALE				200.561,58

Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 6 - PdZ 2013-2015 Integrazione Finanziamento**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€. 200.561,58			-	€. 200.561,58

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APO, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

7

2. TITOLO DELL'AZIONE

POTENZIAMENTO P.U.A. E UFFICIO PIANO DI ZONA D24

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO			

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'ASP di Enna, nel Distretto Sanitario di Piazza Armerina, ha già istituito e attivato il PUA, quale Punto Unico di Accesso per tutti gli interventi socio-sanitari e/o clinico-riabilitativi, collocandolo nel PTA del Distretto e ponendolo in collegamento con tutte le strutture dell'Azienda ASP che possono essere coinvolte nell'attivazione di un percorso di accompagnamento per la presa in carico globale.

Il PUA ricopre le funzioni di informazione, accoglienza, accompagnamento dei cittadini con riduzione o perdita, anche temporanea, della propria autonomia che necessitano di assistenza sanitaria e socio-sanitaria a domicilio, il ricovero presso strutture residenziali. Al fine di migliorare l'integrazione socio-sanitaria questo D24, intende potenziare il P.U.A., considerato che l'ASP ha già attivato l'UVM composta dalle seguenti figure professionali: Medico Curante dell'assistito, Medico Specialista, Fisioterapista, Infermiere Professionale, gli Assistenti Sociali di ogni Comune del D24.

Con la seguente Azione Progettuale, per il potenziamento di detto PUA saranno integrate le seguenti figure professionali: N 2 Assistenti Sociali. Il PUA, collocato nel PTA del Distretto Socio-Sanitario, è aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 08.45 alle 12:00, verrà integrato dalle suddette figure professionali per 5 giorni a settimana dalle ore 09:00 alle ore 12:00 dall' Assistente Sociale, mantenendo attive le modalità di valutazione multidimensionale del grado di non autosufficienza e della disabilità, compatibili con l'alimentazione del Sistema Informativo per la Non Autosufficienza (SINA) e del Nuovo Sistema Informativo Sanitario per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare (NSIS-SIAD). L'UVM, per definire i piani personalizzati, che consentono la presa in carico del soggetto e del suo nucleo familiare e l'erogazione di interventi a sostegno dell'integrazione sociale, utilizzerà lo strumento della scheda SVAMA (Scheda di Valutazione Multidimensionale), al fine di un corretto accesso ai servizi sociali e sanitari.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il PUA, in atto è gestito da personale amministrativo ed infermieristico di supporto. Sono state inoltre semplificate le procedure amministrative per la presa in carico dei bisogni del cittadino e della trasparenza amministrativa, con la definizione di una specifica area tematica sul sito aziendale relativa ai servizi offerti dal PTA. Il PUA, collocato nel PTA del Distretto Socio-Sanitario è aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 08.45 alle 12:00 per 5 giorni a settimana. Con la seguente Azione Progettuale, al fine di consentire una maggiore integrazione con i Servizi Sociali Professionali di ciascun Comune di D24, è previsto il potenziamento con l'impiego di N 2 Assistenti Sociali per 5 giorni a settimana per 3 ore per 12 mesi, dalle 09:00 alle ore 12:00, per un totale di 830 ore complessive annue, con il Coordinamento dell'Assistente Sociale dell'ASP.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
FIGURE PROFESSIONALE DELL'UVM ASP	5		5
ASSISTENTI SOCIALI	5		5
ASSISTENTE SOCIALE		2	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
Procedura ad evidenza pubblica, Esternalizzata, secondo le norme contenute nella l. 328/2000, nella l.r. 4/96 e s.m.i, nel DPCM 30/03/2001 e nel D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i. nelle parti espressamente richiamate.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - SECONDA¹ ANNUALITA' PIANO DI ZONA 2013-2015**Integrazione Finanziamento****N. Azione 7 - Titolo Azione POTENZIAMENTO P.U.A. E UFFICIO PIANO DI ZONA D24**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ora	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE P.U.A.				
Assistente Sociale (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	2	415	19,40	16102
Subtotale				16.102,00
RISORSE STRUMENTALI E PESE DI GESTIONE UFFICIO PIANO				
Postazione di Lavoro completa (Tavolo, PC, scanner, stampante, ecc.)	1			4000
P.C. Portatile	1			1000
Software, cancelleria, ecc.				984,19
Subtotale				5.984,19
ALTRE VOCI				
IVA 5%				1104,3095
Subtotale				1104,3095
TOTALE				23.190,50

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 7 - Seconda² Annualità Piano di Zona 2013-2015****Integrazione Finanziamento**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento³	Totale
23.190,50	-	-	-	23.190,50

¹ Si riporta l'annualità di riferimento² Si riporta l'annualità di riferimento³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

**PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo del Biennio Piano di Zona 2013-2015
Integrazione Finanziamento**

N. Azione 7 - Titolo Azione POTENZIAMENTO P.U.A. E UFFICIO PIANO DI ZONA D24

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE P.U.A.				
Assistente Sociale (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	2	830	19,40	32204
Subtotale				32.204,00
RISORSE STRUMENTALI E PESE DI GESTIONE UFFICIO PIANO				
Postazione di Lavoro completa (Tavolo, PC, scanner, stampante, ecc.)	2			8000
P.C. Portatile	2			2000
Software, cancelleria, ecc.				1968,38
Subtotale				11.968,38
ALTRE VOCI				
IVA 5%				2208,62
Subtotale				2.208,62
TOTALE				46.381,00

**Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento
Piano di Zona 2013-2015 Integrazione Finanziamento**

N. Azione 7 - Titolo Azione POTENZIAMENTO P.U.A. E UFFICIO PIANO DI ZONA D24

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
46.381,00	-	-	-	46.381,00

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

RIEPILOGO AZIONI PIANO DI ZONA 2013-2015 BIENNIO INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO						
N. Azione	Titolo	FNPS	3 € ad abitante per comune	cof.to	TOTALE ANNUALE	TOTALE BIENNIO
1	Educativa Professionale Territoriale	€ 92.396,20		€ 5.000,00	€ 97.396,20	€ 194.792,40
2	Borse lavoro per tossicodipendenti	€ 20.160,00		€ 2.000,00	€ 22.160,00	€ 44.320,00
3	Borse lavoro per disabili psichici	€ 19.200,00		€ 2.000,00	€ 21.200,00	€ 42.400,00
4	Assistenza scolastica specialistica	€ 139.012,90		€ 5.000,00	€ 144.012,90	€ 288.025,80
5	Emergenze sociali e nuove povertà	€ 68.177,93		€ 1.500,00	€ 69.677,93	€ 139.355,86
6	Interventi di inclusione Sociale per Anziani	€ 100.280,79		-	€ 100.280,79	€ 200.561,58
7	Potenziamento P.U.A. e Ufficio Piano di Zona D24	€ 23.190,50		-	€ 23.190,50	€ 46.381,00
TOTALI GENERALI		€ 482.418,32		€ 15.500,00	€ 477.918,37	
TOTALE PER BIENNIO		€ 924.836,64		€ 31.000,00	€ 955.836,74	€ 955.836,74



Provincia Regionale di Enna

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE**

RIEPILOGO AZIONI PIANO DI ZONA 2013-2015 PRIMA ANNUALITA'

N. Azione	Titolo	FNPS	3 € ad abitante per comune	cof.to	TOTALE ANNUALE
1	Educativa Professionale Territoriale	€ 92.396,20		€ 5.000,00	€ 97.396,20
2	Borse lavoro per tossicodipendenti	€ 20.160,00		€ 2.000,00	€ 22.160,00
3	Borse lavoro per disabili psichici	€ 19.200,00		€ 2.000,00	€ 21.200,00
4	Assistenza scolastica specialistica	€ 97.650,80		€ 5.000,00	€ 102.650,80
5	Emergenze sociali e nuove povertà	€ 13.553,00		€ 1.500,00	€ 15.053,00
TOTALI GENERALI		€ 242.960,00		€ 15.500,00	€ 258.460,00

*Tale voce si riferisce alle risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi.

REGIONE SICILIANA



AREA FAMIGLIA - MINORI - GIOVANI

BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 24 ANNI 2014 - 2015

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree intervento per singolo Comune e AUSL	Importi
FONDI COMUNALI	€ 1.023.953,07	COMUNE DI PIAZZA ARMERINA	€ 1.023.953,07
FONDI COMUNALI	€ 349.061,73	COMUNE DI BARRAFRANCA	€ 349.061,73
FONDI COMUNALI	€ 54.872,98	COMUNE DI PIETRAPERZIA	€ 54.872,98
FONDI COMUNALI	€ 91.053,33	COMUNE DI AIDONE	€ 91.053,33
FSN		ASP DI ENNA	€ 14.523,81
TOTALE	€ 1.518.941,11	TOTALE	€ 1.533.464,92
Risorse del Distretto per provenienza		Azioni per aree di intervento	
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 92.396,20	EDUCATIVA PROFESSIONALE TERRITORIALE	€ 92.396,20
Cofinanziamento	€ 5.000,00		€ 5.000,00
Bonus socio sanitario			
Fondi regionali			
Fondi nazionali			
Fondi europei			
Altre risorse			
TOTALE	€ 97.396,20	TOTALE	€ 97.396,20

REGIONE SICILIANA



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 24 ANNI - 2014 - 2015

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree intervento per singolo Comune e AUSL	Importi
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI PIAZZA ARMERINA	€ 0,00
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI BARRAFRANCA	€ 0,00
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI PIETRAPERZIA	€ 0,00
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI AIDONE	€ 0,00
FSN		ASP DI ENNA	€ 27.159,00
TOTALE	0,00	TOTALE	€ 27.159,00
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Azioni per aree di intervento	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 20.160,00	BORSA LAVORO PER TOSSICODIPENDENTI	€ 20.160,00
Cofinanziamento	€ 2.000,00		€ 2.000,00
Bonus socio sanitario			
Fondi regionali			
Fondi nazionali			
Fondi europei			
Altre risorse			
TOTALE	€ 22.160,00	TOTALE	€ 22.160,00

REGIONE SICILIANA



AREA IMMIGRATI

BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 24 ANNI - 2014 - 2015

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Arete intervento per singolo Comune e AUSL	Importi
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI PIAZZA ARMERINA	€ 0,00
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI BARRAFRANCA	€ 0,00
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI PIETRAPERZIA	€ 0,00
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI AIDONE	€ 0,00
FSN		ASP DI ENNA	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	TOTALE	€ 0,00
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Azioni per aree di intervento	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali			
Cofinanziamento			
Bonus socio sanitario			
Fondi regionali			
Fondi nazionali			
Fondi europei			
Altre risorse			
TOTALE		TOTALE	



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 24 ANNI 2014 - 2015

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree intervento per singolo Comune e AUSL	Importi
FONDI COMUNALI	€ 1.018.870,76	COMUNE DI PIAZZA ARMERINA	€ 1.018.870,76
FONDI COMUNALI	€ 192.703,45	COMUNE DI BARRAFRANCA	€ 192.703,45
FONDI COMUNALI	€ 174.756,30	COMUNE DI PIETRAPERZIA	€ 174.756,30
FONDI COMUNALI	€ 189.000,00	COMUNE DI AIDONE	€ 189.000,00
FSN		ASP DI ENNA	€ 3.509.128,00
TOTALE	€ 1.575.330,51	TOTALE	€ 5.084.458,51
Risorse del Distretto per prevenzione	Importi	Azioni per aree di intervento	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 19.200,00	BORSA LAVORO PER DISABILI PSICHICI	€ 19.200,00
Cofinanziamento	€ 2.000,00		€ 2.000,00
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 139.012,90	ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA	€ 139.012,90
Cofinanziamento	€ 5.000,00		€ 5.000,00
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 100.280,79	INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE PER ANZIANI	€ 100.280,79
Cofinanziamento	-		-
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 23.190,50	POTENZIAMENTO P.U.A E UFFICIO PIANO DI ZONA D24	€ 23.190,50
Cofinanziamento			
Bonus socio sanitario			
Fondi regionali			
Fondi nazionali			
TOTALE	€ 288.684,19	TOTALE	€ 288.684,19

REGIONE SICILIANA



AREA POVERTA'

BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANTUARIO N. 24 ANNI 2014 - 2015

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Arete intervento per singolo Comune e AUSL	Importi
FONDI COMUNALI	€ 12.500,00	COMUNE DI PIAZZA ARMERINA	€ 12.500,00
FONDI COMUNALI	€ 4.000,00	COMUNE DI BARAFRANCA	€ 4.000,00
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI PIETRAPERZIA	€ 0,00
FONDI COMUNALI	€ 32.000,00	COMUNE DI AIDONE	€ 32.000,00
FSN	€	ASP DI ENNA	€ 0,00
TOTALE	€ 48.500,00	TOTALE	€ 48.500,00
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Azioni, net aree di intervento	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 68.177,93	EMERGENZE SOCIALI E NUOVE POVERTA'	€ 68.177,93
Cofinanziamento	€ 1.500,00		€ 1.500,00
Bonus socio sanitario			
Fondi regionali			
Fondi nazionali			
Fondi europei			
Altre risorse			
TOTALE	€ 69.677,93	TOTALE	€ 69.677,93

REGIONE SICILIANA



PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE
ANNI 2013 - 2014 - 2015

Ente Locale Comune di Aldone

Codice ISTAT _____

Provincia Enna

Distretto socio-sanitario n 24

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani			L.R. 22/86		€ 52.800,00					€ 52.800,00
Disabili			L.R. 16/86		€ 22.500,00					€ 22.500,00
Dipendenze										
Famiglia			L.R. 33/91		€ 18.720,00					€ 18.720,00
Immigrati										
Inclusione sociale soggetti fasce deboli										
Minori			L.R. 214/79		€ 64.333,33					€ 64.333,33
Poverta			L.R. 22/86		€ 32.000,00					€ 32.000,00
Salute mentale					€ 80.000,00	109.000,00				€ 298.000,00
Altre aree di intervento (assistenza post-penzionaria)			L.R. 22/86		€ 18.000,00					€ 18.000,00
TOTALE										€ 506.353,33



PIANO FINANZIARIO AZIENDA AUSL

ANNO 2013

ASP DI ENNA

Codice ISTAT _____

Provincia Enna

Distretto socio-sanitario n. 24

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani					€ 556.328,31					€ 556.328,31
Disabili	833/78		L.R.4084		€ 1.906.500,00					€ 1.906.500,00
Dipendenze	DPR 309/90				€ 27.159,00					€ 27.159,00
Famiglia			L.R202/79		€ 14.523,81					€ 14.523,81
Immigrati										
Inclusione sociale soggetti fasce deboli										
Minori										
Poverta										
Salute mentale	DPCM14/2/2011									
Altre aree di intervento (specificare)	DPRS 18/7/2013				€ 1.046.300,00					€ 1.046.300,00
TOTALE					€ 3.550.811,12					€ 3.550.811,12

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente Coordinatore del Gruppo Piano

CONSTATATA la corrispondenza a norme, leggi, regolamenti o altre fonti attinenti alla materia specifica e che disciplinano, in concreto, la fattispecie prevista dalla presente proposta di deliberazione;
VERIFICATA la completezza dell'istruttoria;

Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della L.142/90 e della L.R. 48/91, come modificata dall'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime parere: **FAVOREVOLE** in ordine alla **regolarità tecnica** della superiore proposta di deliberazione.

Addì, 20/02/2017



Il Coordinatore del Gruppo Piano
Dott. Giuseppe Notaro

IL SINDACO DEL COMUNE DI PIAZZA ARMERINA

(Dott. Filippo Miroddi)

IL SINDACO DEL COMUNE DI AIDONE

(Sig. Vincenzo Lacchiana)

IL SINDACO DEL COMUNE DI BARRAFRANCA

(Prof. Fabio Accardi)

IL SINDACO DEL COMUNE DI PIETRAPERZIA

(Avv. Antonio Bevilacqua)

IL DIRETTORE GENERALE ASP. N. 4 BINNA

(Dott.ssa Giovanna Fidalgo)

Approvata nella seduta del 20.02.2017 immediatamente esecutiva:

SÌ NO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44, su conforme attestazione, CERTIFICA che il presente atto è stato affisso all'Albo pretorio on-line di questo comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ (art. 11, comma 1°) L.R. 44/91 e s.m.i..

Piazza Armerina, li 20.02.2017

IL RESPONSABILE

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

F.to Prof. Fabio Accardi

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Sig. Vincenzo Pace

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giunta Anna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE